Anno VI. - N. 1900 Trieste, Mercoledì 23 Marzo 1887. (Edizione del mattino). Anno VI. - N. 1900

SI PUBLICA DUE VOLTE AL GIORNO alle 5 ant. e alle 5 pom. Esemplari singoli soldi 2; arretrati soldi 3. Amministrazione CORSO N. 4. Redazione: VIA NUOVA N. 21. - ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio, mattino s. 60 mattino e sera, f. 1.20. - Per la Monarchia a.-u. per un trimestre, mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4. Pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

Amministrazione: Corso N. 4 Telefono: N. 227 Redazione: via Nuova N. 21

LE INSERZIONI si calcolano in carattere testino e costano: Avvisi di commercio soldi 16 la riga; Comunicati, Avvisi teatrali, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 50 la riga; nel corpo del giornale f. 2 la riga. Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Tutti i pagamenti anticipati. — Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti.

Telegrammi e Corrispondenze

Un colonnello inglese assassinato. LONDRA 22. Il colonnello Fendal alcune sere or sono accompagnava a casa da teatro certa Rooney. Entrato nella casa di costei, dopo un' ora s' udirono delle grida; accorse le guardie trovarono il colonnello sulle scale in un lago di sangue. Condotto all' ospedale spirò senza aver potuto pronunciare una parola. La Rooney fu arrestata la sera stessa. Ella disse che il colonnello era ruzzolato per le scale della casa ed ella vedendolo tutto intriso di sangue si era fatto premura di andare a chiamare una vettura per trasportarlo all'ospedale e che quindi, ritornata a casa si era meravigliata di non ritrovarlo. Invece pare che si tratti di un assassinio perchè il colonnello portava seco molto danaro e gli furono trovati appena 60 centesimi, e una spilla di valore, che portava alla cravatta, gli era stata involata. Nella camera della Rooney si constatò, pel disordine che ovunque regnava, essere avvenuta una lotta; i vicini, per dippiù, assicurarono che dai gridi uditi imaginarono che in quella casa accadesse qualche cosa di strano. La Rooney avrebbe a complice un tale Lester, suo amante, entrato in casa di lei quella sera stessa, unitamente al colonnello.

I funerali di Kraszewsky. GINEVRA 22. Questa mattina hanno avuto luogo i funerali dell' illustre Giuseppe Kraszewski, che riuscirono imponenti. Gli studenti concorsero numerosissimi.

Ancora del triplice assassinio. — L' arresto dell' assassino. PARIGI 22. In Marsiglia fu arrestato ieri un individuo, che si ritiene sia l'assassino di Maria Regnault, in via Montaigne, il quale nella notte scorsa tentò suicidarsi. L' arrestato si suppone sia italiano di Livorno, a nome Franzoj (*alias* Pranzini). Egli dichiarò che, sabato mattina avendo letto il fatto dell' assassinio commesso nella via Montaigne e temendo d' esserne sospettato autore partì da Parigi.

— PARIGI 22. Sembra che l' arrestato in Marsiglia sia realmente l'autore dell' assassinio della via Montaigne. Egli confessò di conoscere la vittima. Si trovarono presso di lui dei vestiti insanguinati.

Nascita di un principe. LISBONA 22. La Duchessa di Braganza ha dato alla luce un principe.

Una condotta d' aqua. CATANIA 22. Si lavora alacremente per condurre in città l' aqua della Reitana, del marchese Casalotto, attesochè le aque dei pozzi sono cattivissime. La conduttura è ridotta a buon punto. Fra breve la città avrà dell' aqua limpida e pura. Tutti i pozzi saranno chiusi.

Dai paesi colpiti. SAVONA 22. Continua il tempo incostante; la temperatura è freddissima. Da alcuni giorni non vennero più avvertite scosse di terremoto. Il Municipio prese le necessarie disposizioni per far trasferire altrove le tende e le baracche erette nei giardini publici.

Il primo treno. FIUME 21. Dopo otto giorni di interruzione è giunto ieri a sera il primo treno da St. Peter.

Un nuovo regolamento sulle tumulazioni. PARIGI 21. Ieri avvennero dei disordini in Tunisi a motivo del nuovo regolamento sulle tumulazioni. Gli israeliti volevano seppellire due morti senza compiere le dovute formalità. Ne nacque una rissa in seguito alla quale furono fatti parecchi arresti. La polizia fece sgombrare il cimitero e ristabilì l'ordine. Tre persone rimasero ferite. Gli israeliti, i cui negozi sono chiusi oggi, fecero una dimostrazione dinanzi al Municipio. Furono arrestate dieci persone. Alle 2 ore l'autorità fece seppellire una donna israelita e non avvenne alcun incidente. Furono prese le necessarie misure per impedire nuovi disordini.

Notizie marittime. NUOVA ORLEANS 20. La nave a.-u. *Slobodna* da Nuova Orleans per Reval, trovasi investita a French Reef (Florida).

Per i danneggiati del terremoto. Ecco un' altra lista:

8255 Emma Artelli
Fed. F. Huber
Elisa Huber
Fanny Dreos
Guido Paolina
8260 Asdr. Neppi
Umberto Posar
Gino Macchiaro
Giuseppe Rusca
Antonio Rosa
Arrigo Segrè
Riccardo Tevini
Guido Timeus
Carmelo Guerrera
Elena Guerrera
8270 Ant. Defenti
Gius. Defenti
Bice Toso
Mass. Devalentini
Valentino Clignoni
Amalia Ciampa
Vital. Delmestre
Servilio Antonini
Marco Mattioni
Umberto Mattioni
Direzione Banco Operaio di Mutui Prestiti.
8280 Giov. Bidoli
Antonio Maculus
Giov. Benedetti
Franc. Bernardis
Gius. Callin
Erm. Codogno
Stof. Cruciatti
Enr. Furlani
Ang. Miclavez
Ang. Rossi
8290 Carlo Zanini
Pietro Zanussi
Fed. de Polo
Carlo Sulligoi
Eug. Cecchini
Carlo Colognatti
Addetti alla Calzoleria di Ant. Bose.
Antonio Bose
Gius. Giorgini
Antonio Loser
Giac. Candolino
8300 Giusto Millich
Antonio Govekar
Franc. Zerquenig
Franc. Ziperla
Achille Gigola
Giovanni Cogoi
Antonio Sevuta
Ant. Bastiancich
Luigi Michelutti
Gius. Zotter
8310 Ors. Quajat
Maria Maslù
Giovanna Sanzin
Raccolti nell' osteria di Gius. Benvenutti
Gius. Benvenutti
Rosa Benvenutti
Antonio Pittamitz
Giac. Vessolizza
Gius. De Clemente
Alfio Mangano
Giuseppe Zigoi
8320 Ant. Cividin
Luigi Derdegan
Pietro Yavarnik
Antonio Rose
Giov. Righini
Pasquale Primo
Franc. Micos
Arturo Hassech
Gugl. Hassech
Antonio Branizza
8330 Mich. Taucer
Personale del Caffè all' Armonia.
G. Rauh
E Rauh
A. Rauh
G. Rauh
P. Rauh
Carlo Salimbeni
Carlo Bettiol
Giovanni Massich
Pietro Vio
8340 Ant. Pedrocco
Edoardo Pastor
Giov. Barbarioli
Giov. Alzetta
Trattoria alla Barriera Vecchia.
A. Maculus
M. Maculus
E. Solmassi
L. Pagani
F. Epron
T. Fulvio
8350 G. Stinco
G. Widmer
E. Widmer
A. Braida
I. Braida
G. Pradolino
T. Pradolino
C. Moje
T. Moje
G. Federigo
8360 A. Miclavez
P. Stochel
A. Caslater
Giov. Cappellani

CRONACA LOCALE

E FATTI VARI.

Calendario. Ult. quarto. Leva il sole: ore 6·2 tram. 6.12, Oggi: S. Vittorino. Domani S. Gabriele ar. Termometro C. ore 7 ant. 6·8, 2 pom. 10·2 Altezza bar. 763·6.

Consiglio di Città. Ordine del giorno per la IV seduta publica che avrà luogo questa sera alle 6 pom.

1. Lettura del P. V. della III seduta publica del 17 marzo.

2. Domanda di Angelo Rodella e consorti per l'attivazione d'una vendita di erbaggi e frutta nelle adiacenze della via delle Beccherie.

3. Nomina delle Deputazioni alle scuole medie e dei curatori degli stabimenti scientifici.

4. Proposta della società di abbellimento per la formazione di un giardino in piazza della Dogana.

5. Domanda di sanatoria per sorpasso al ramo: aque, tit. III, N. 3, manutenzione di pozzi, stagni e cisterne nel territorio, pro 1886.

6. Domanda di sanatoria al ramo: fondo centrale tit. VI, N. 1, spese forensi pro 1887.

7. Domanda del Comune di Vienna di concorso ai passi che esso intende intraprendere per guarentire l'autonomia dei comuni nella libera disposizione delle proprie strade di fronte ai progetti di legge circa l'impianto di ferrovie locali e di tramway.

8. Proposta del Collegio medico del civico ospitale per modificazione del § 18 del regolamento per i ricoverati.

9. Proposta del Comitato all' annona per l'attivazione di un publico mercato in piazza Giuseppina.

10. Proposta del comitato giuridico ed alle petizioni di approvazione dell'atto fondazionale Scaramangà.

11. Proposta di approvazione per il rinnovamento dell' affittanza per la caserma Cronnest.

12. Nomina di tre revisori dell'ultimo bilancio della Cassa triestina di risparmio.

Ingombri ferroviari. La Deputazione di Borsa publica la seguente notificazione:

Sulle molte pratiche fatte dalla sottoscritta nei decorsi giorni ed ancora ieri presso le varie autorità e gli istituti di trasporto onde togliere o menomare per quanto possibile le dannose conseguenze dei tempi eccezionali, pervenne ad essa anche il seguente telegramma di risposta dalla Direzione commerciale della ferrovia Meridionale:

„La via sussidiaria della Pontebba esigerebbe delle pertrattazioni, le quali provisibilmente durerebbero più a lungo dell'interruzione del movimento.

„Prego che con un ritiro più sollecito delle merci dalla stazione venga facilitato l'uso dei carri resi vuoti per le spedizioni da Trieste.

„Vengono impartiti nuovi ordini per lo sgombero del secondo binario (linea Trieste-Lubiana), e sarà fatto quanto possibile".

Con riferimento a ciò, viene invitato caldamente lo spett. ceto mercantile a prestarsi da sua parte col pronto ritiro delle merci in arrivo giacenti alla stazione, a che sia raggiunto lo scopo accennato nel telegramma.

Dopo lo sgombero. Raccogliamo dai giornali viennesi alcune notizie:

La congiunzione ferroviaria sino a Lubiana venne riattivata notoriamente il giorno 19 corr. Il primo treno da Trieste conteneva 180 passeggeri. Veniva subito un secondo treno composto di 18 carrozzoni, che conteneva unicamente pacchi postali, merci celeri e corrispondenze ammassatesi agli uffici della posta dal 14 corr. in poi; fra altro la valigia delle Indie, la posta africana e quella del Levante. Il contenuto di questo secondo treno rappresentava un valore di circa undici milioni.

Per quanto riguarda la bufera, è certo che da quando esiste la Meridionale una interruzione del movimento per la durata di cinque giorni non era ancora avvenuta. Ci vollero fatiche titaniche per rendere transitabile almeno uno dei binari. Lo spazzaneve spinto da due macchine non bastava a smuovere la massa compatta che in qualche punto raggiungeva l'altezza di *otto* metri. Circa duemila operai lavoravano incessantemente. Il tratto Planina-Sessana era il meno praticabile. Gli edifici delle stazioni e i caselli ferroviari parevano cristallizzati. Gli alberi, gli arbusti, anche i fili d'erba erano contornati di ghiaccio.

Contro la falsificazione delle vettovaglie. Alla Camera dei deputati a Vienna il ministro Prazak dichiarò che il governo ha in mira la prossima istituzione di un ufficio dello Stato per l'esame delle derrate alimentari, in relazione cogli istituti igienici e chimici esistenti presso la Università, e disse pure che fu riconosciuto desiderabile il parere delle Camere di commercio e d'industria.

Investimento. Iermattina il piroscafo *Quieto* della navigazione a vapore istriana, per inavvertenza del timoniere, s' investiva fra le secche di Servera, tra Cittanova e Parenzo.

Il battello non fece aqua, ma l' urto fu tuttavia violentissimo e nella ubicazione ove si trova il *Quieto*, in caso che un cattivo tempo avesse a subentrare, correrebbe dei gravi pericoli in causa dei molti sassi che si trovano colà.

Il piroscafo *Aida*, che faceva lo stesso viaggio, quando accadde l' investimento del *Quieto* si trovava dietro di esso e mosse tosto in soccorso dei passeggeri. I quali, scesi in un caicchio, vennero dipoi trasportati sull'*Aida* ove pagarono la tassa di passaggio.

In soccorso del piroscafo investito mossero inoltre ieri a sera i piroscafi *Pelagosa* e *Risano*, quest' ultimo da Pola.

Il lotto e il cattivo tempo. Riceviamo e publichiamo la seguente:

Recatomi quest' oggi alla Collettoria del Lotto sita in via del Tintore per riscuotere la *cospicua* somma di fiorini 4.10 (dico fiorini quattro e soldi dieci) che ho vinta coi numeri 20 e 34, mi hanno detto che non mi si voleva pagare perchè il pacco delle *giocate* non era giunto a tempo a Graz avanti la estrazione in causa del tempo cattivo.

O che c' entro io, domando, — col cattivo tempo? — Il mio scontrino porta il N. 69|2499 e il polizzino dovrebbe pur servire di garanzia ai giocatori.

Perchè dunque, se le comunicazioni ferroviarie erano state sospese, non si è publicato a suon di tamburro battente che tutte le Collettorie del Lotto restituiscono i denari giocati nella settimana e non solo quelli dei vincitori, ma bensì di tutti i giocatori in genere? Così invece, quei denari, non spediti alla rispettiva destinazione causa il cattivo tempo, dove vanno a finire?

„G. Z."

Su quest' argomento di cui parla il nostro corrispondente, abbiamo ricevuto anche altri reclami. E in fatti ci sembra equo e ragionevole che la Direzione del Lotto publichi un avviso a norma del publico annunciando la sospensione delle giocate e la restituzione del denaro e ciò per evitare anche degli eventuali abusi.

A proposito di concorsi. Rileviamo che l' architetto F. Zabeo, distintissimo disegnatore che gode meritata riputazione fra gli esperti nella città nostra, è prossimo a condurre a termine un lavoro destinato al concorso internazionale bandito per il restauro della facciata del Duomo di Milano che, com'è noto, deve ora consonare armonicamente con tutte le altre opere architettoniche circostanti al grande monumento, intraprese in quella città negli ultimi tempi.

Noi auguriamo al Zabeo ogni miglior fortuna.

Una conferenza a proposito. I giorni burrascosi or ora trascorsi fecero nascere nel prof. sig. F. Osnaghi l'idea che non avrebbe potuto non interessare il publico una lettura sui moderni apparati meteorologici.

Nè in ciò s' illuse, chè la sala di fisica dell'Academia di commercio accoglieva iersera numeroso publico, accorso ad attingere qualche nuova cognizione nel campo della scienza.

Il prof. Osnaghi, dopo aver presentato alcuni bollettini meteorologici riguardanti i giorni del tempaccio e avere spiegato a parola e sulla tavola nera il concetto di depressione barometrica, passò a presentare agli uditori vari apparati metereologici, quali: l' apparato automisuratore della direzione del vento, quelli per la velocità, e infine quello che serve a misurare l'altezza della pioggia.

Di ogni singolo apparecchio il conferenziere diede un' idea chiara tanto riguardo alla parte essenziale del meccanismo quanto riguardo al modo di funzionare.

E ad ottenere tale scopo che, è inutile dirlo, dev'essere quello di chiunque parla al publico, e tanto più di chi parla di cose scientifiche, il prof. Osnaghi si servì di un'esposizione piana, rifuggente da ogni termine che non fosse a bella prima inteso, un'esposizione, la cui chiarezza faceva dimenticare la mancanza di quella levigatezza che si è soliti ad aspettarsi in una conferenza o lettura. Inoltre il professore fece funzionare gli apparecchi e ne mostrò i risultati scientifici che se ne ottengono.

Tutta la conferenza fu ascoltata con grande attenzione ed interesse, e il publico ne rimeritò il sig. prof. Osnaghi di unanime applauso.

Alcune signore ed il Papa. Alcune signore si sono costituite in comitato per avvisare al miglior modo di rendere omaggio al Sommo Pontefice Leone XIII, in occasione del suo prossimo giubileo. Si sa, le signore devono pur avere qualche argomento che occupi il loro tempo prezioso, e fare qualche cosa che possa riuscir gradita al Papa è oggetto da non disprezzarsi.

Così hanno deciso di riprodurre in ricamo alcuni antichi mosaici che si trovano nella nostra Cattedrale a S. Giusto.

Molto probabilmente tre dame, scelte nel seno del Comitato, accompagneranno il lavoro a Roma e lo presenteranno in persona al Papa. Il lato difficile si presenta nella scelta delle tre incaricate poichè, è troppo naturale, tutte quelle gentili signore ambiranno quest'alto onore.

Vogliamo sperare però che quest'ultimo punto non sarà per questa facenda il pomo della discordia.

Lapidi e croci al Cimitero. Da alcuni campi del cimitero cattolico di S. Anna vennero levate delle lapidi e croci vecchie in numero di 1200 circa, le quali si venderanno come proprietà del Comune, qualora non venissero reclamate. Epperciò si invitano tutti coloro che vantassero un diritto sulle medesime a presentare entro un mese i relativi titoli alla V Sezione del Magistrato civico, la quale estraderà le licenze per il ritiro agli aventi diritto.

Il grande concerto di domani a sera. Le prenotazioni rag-

ARTURO ARNOULD

La rivincita di Clodoveo

107

I domestici gli raccontarono il suo arrivo, le sue violenze con molte esagerazioni e gli dissero che avevano prevenuto la polizia che spiava quel forsennato e certo l'arresterebbe se si presentasse nuovamente per violare il domicilio dei loro padroni.

Il signor Steinbach, in preda alla più viva inquietudine, risalì nella sua carrozza, ritornò in casa di Delmont che non era punto ritornato, e infine rientrò in casa sua in uno stato di completa esasperazione.

— Ne ero sicuro! - diceva egli tra sè. — Egli ha compromesso tutto, ha tutto perduto. — Ecco adesso la polizia sulle sue tracce! Come uscire da qui?

Quando giunse in casa sua, il pranzo era servito e la signora Steinbach l' aspettava per mettersi a tavola.

— Dov'è Oliviero? — domandò egli bruscamente.

— Come, non è con te? Non l' ho veduto — rispose la signora Steinbach.

— Non l'hai veduto! - ripetè l'avvocato. - Ma dunque non è qui ad aspettarmi da due ore?

— Ma no!

— Eppure l'ho lasciato alla porta di casa alle quattro e mezzo.

— Allora non è salito.

Aspettarono Oliviero. Oliviero non rientrò.

Il signor Steinbach si mordeva le mani. La sua inquietudine diveniva un'angoscia.

— Dove diavolo può essere andato? - mormorava il padre.

Quanto alla signora Steinbach aveva mandato a cercarlo in casa dei suoi amici, al caffè, dappertutto, in una parola, ove aveva l' abitudine di andare.

Nessuno l'aveva veduto.

Infine, alle nove, portarono un dispaccio telegrafico concepito:

„Non mi aspettate. Tornerò domani al più tardi.

Oliviero Steinbach."

— Fulmini di Dio! esclamò il signor Steinbach al colmo dell' esasperazione; non ci mancava che questo! Quale follia ha inventato costui? Eccoci in una bella posizione!

LXV.

Si ritrova infine un bel carattere.

Sono molti capitoli che abbiamo perduto di vista il signor Giulio Florestan.

È tempo di riparlarne, giacchè il contraccolpo di questi avvenimenti giungeva fino a lui.

Giulio Florestan occupava nel quartiere Montmartre, prediletto dagli artisti, dai letterati, e in particolar modo dai giornalisti, un appartamento da scapolo abbastanza vasto e molto sfarzoso.

Guadagnava, abbiamo detto, molto danaro, non soltanto a titolo di redattore capo del giornale importante ove dava il *la* politico e religioso, ma ancora, grazie ad una folla di mezzi più o meno onesti, più o meno giustificabili.

In ogni mestiere vi è, per i maligni e per le persone poco scrupolose, ciò che si chiama il *giro del bastone*.

È questa la sorgente più abbondante, se non la più chiara, dei grossi guadagni.

Specialmente un giornale che non teme di utilizzare gli scandali publici e privati, può stabilire una specie d'agenzia, i cui prodotti riempiono la cassa, vendendo a bei danari contanti e senza ricevute compromettenti, o la sua publicità o il suo silenzio.

Vi sono anche, quando si riferiscono, mille maniere di presentare i fatti più semplici o più noti, si trattasse anche del rendiconto di un processo.

Ora, Giulio Florestan conosceva il suo mestiere sulla punta delle dita, e ne traeva tutto ciò che poteva rendere. Quindi poteva vivere da gran signore, ciò che era anche un calcolo e aveva questo vantaggio, - tanto apprezzato dalle giovani mantenute - di permettersi di tassare al *maximum* i suoi minimi favori, di far comperare a peso d'oro le sue più magre compiacenze e di vendere le sue più semplici infamie a peso di diamanti.

Benchè scapolo, aveva domestici maschi e femine.

I maschi, giovanotti robusti e scelti con cura, gli servivano di guardia del corpo e lo proteggevano, al bisogno, nel caso in cui qualche persona di mente mal fatta, vittima di diffamazioni o di allusioni troppo trasparenti, avesse ceduto al desiderio, abbastanza naturale, di correggerlo, *manu propria*, a domicilio senza testimoni.

Essi gli servivano anche per gettare fuori della porta quelli che gridavano troppo forte.

(*Continua.*)

giungono una cifra sbalorditoia. Il Concerto avrà per publico la *tutta Trieste* delle occasioni eccezionali.

Nel programma dell'academia figura, com'è noto, fra gli esecutori una schiera elettissima di mandolinisti: venti signori ed otto egregie signore, i cui nomi appartengono alla società nostra più fine. Eccoli: signora Paola Iacchia-de Eisner signora Bongini, signorine Natalia e Odinea Opuich-Fontana, signorina Adele Fontana, signorina Pia Musatti, signorina Roma Mauro, sig.na Dina Mauro.

L'attrattiva non potrebbe essere maggiore. E pure di attrattive speciali non ci sarebbe bisogno chè alla festa della Beneficenza Italiana — manifestazione sublime di carità — tutti stimano un dovere l'accorrere.

Il più anziano. Il signor Girolamo Marcolin, cassiere dell'„Effettivo" presso questa Filiale dello Stabilimento di Credito - un funzionario attivo e zelante - compieva ieri il suo 25.o anno di servizio presso quell'Ufficio.

I suoi colleghi si presentarono a lui porgendogli le più sincere felicitazioni per tale ricorrenza, accompagnandole di auguri cordiali.

Il signor Marcolin, a quanto ci consta, è il più anziano fra tutti gli impiegati della Filiale.

La solita campana. Col 31 del corrente mese scade il pagamento del 1.o trimestre dell'imposta sulle rendite. Il Magistrato invita i contribuenti ad effettuarne il pagamento.

Ipnotismo e suggestione. Regaliamo anche oggi con piacere ai lettori un rapporto, publicato nella *W. Med. Presse*, sopra alcuni esperimenti di ipnotismo.

Nell'ultima seduta dell'Associazione medica di Budapest, il Dr. Ernesto Jendrassik tenne una conferenza presentando ad un tempo agli uditori una fanciulla accessibile a suggestioni.

Per ipnotizzare quella fanciulla bastava muover le mani davanti ai suoi occhi, oppure il gridarle forte. Sotto lo influsso di quest' azione s' ottenevano strani fenomeni di suggestione.

Se dicono alla paziente che ella per tre minuti non può respirare, essa difatti trattiene il respiro per tre minuti, e forse ad analoga suggestione lo tratterrebbe anche più a lungo. Il Dr. Jendrassik non s' arrischiò però a fare un esperimento a più lunga durata.

Interessantissimi poi gli esperimenti coi quali un pezzo di carta comune, ridotta mediante suggestione a senapismo, al giorno seguente aveva già prodotto diverse vesciche alla gamba della paziente. Ancora: oggetti freddissimi, resi caldi per forza di suggestione e messi a contatto della pelle della malata, in cinque o sei ore producono nei punti di contatto delle vesciche con contorno infiammato e ustioni così profonde da richiedere una cura di 10-15 giorni.

Infine, il più interessante.

Applicando una simile suggestione ustoria al fianco sinistro dell' ammalata che soffre di paralisi al fianco destro, quindi al lato, dove ella sente, la ustione si produce precisamente al punto simmetrico del lato destro, colla particolarità che la ustione si presenta come rispecchiata.

Sulla spalla sinistra della paziente fu impressa, mediante un contatto di un solo minuto, la lettera *K*, e scorse 5 ore il *K* in forma d' imagine rispecchiata, comparve impresso sulla spalla destra.

Tutte queste ustioni si vedono e discernono perfettamente.

La nuova tariffa dei vetturali. Dalla Direzione del Consorzio Triestino di Vetturali riceviamo una lunga lettera a proposito della nuova tariffa che va in vigore col 1. Aprile. Siccome molti vetturali — dice la lettera — sono malcontenti della nuova tariffa, alla Direzione del Consorzio preme si sappia che la tariffa adottata recentemente dall' Autorità non è quella da lei proposta alla Direzione di Polizia.

Le differenze sono parecchie ma la principale è questa: che i vetturali volevano si stabilissero dei punti di confine in città e la tariffa non comprendesse quei tratti che di recente vennero incorporati nel pomerio della città.

In Pretura. Quel tale Antonio Villessich — noto per le sue poco benevoli riferte all'autorità — e la costui moglie Giosefa ebbero a trovar di leticare, in sul principio del mese, con altri inquilini della casa N. 1, di via Maiolica, dov' essi abitano, e precisamente con Teresa Beran ed i coniugi Antonio e Giovanna Gabreusich. Questi ultimi pare andassero fuori dei gangheri e — stando almeno a quanto il Villessich disse nella sua denuncia — trattarono i coniugi Villessich da *figure porche*, *ladri*, ecc.

Si narra che il Villessich pretendesse che le guardie arrestassero immediatamente la Beran ed i coniugi Gabreusich, non solo, ma che sguainassero anco le daghe, affine d'intimorirli.

Naturalmente le guardie non ottemperarono ad un tale *ordine*, ma si limitarono a prendere nota dei nomi degli offensori.

I tre accusati, comparsi ieri alla Pretura, negarono le offese loro attribuite dal querelante; ma il giudice ritenne provata la loro colpabilità per i deposti del querelante, della costui figlia Elisa e di certo Perissutti, e li condannò pertanto ad 8 giorni d'arresto cadauno.

Contemporaneamente i coniugi Gabreusich ebbero una citazione a comparire presso il giudice inquirente cons. Leitner. Dicesi che il Villessich li abbia accusati del crimine di offesa alla Maestà Sovrana.

Assunti però in esame, vennero tosto lasciati liberi.

Pare che ora i coniugi Gabreusich intendano accusare il Villessich per crimine di calunnia.

Teatro Comunale. Per indisposizione della sig.a Mariani-Deangelis la rappresentazione di ieri a sera venne sospesa. Questa sera *Gioconda*.

Anfiteatro Fenice. Alcuni maldicenti volevano sostenere che il publico correva all'Anfiteatro Fenice attratto da una speciale simpatia per le oche: iersera però le oche riposavano e ciònullameno il teatro era assai bene popolato.

Il publico applaudì anche ieri il Borghetti nei suoi esercizi di forza, miss Lauretta, la signora Blanca, il Pinta e la sua penna di pavone che jersera non era troppo obediente.

I fanciulli abbandonati e le fanciulle dell'Istituto dei poveri assistevano alla rappresentazione.

Quest'oggi nel pomeriggio avrà luogo un „grande festival infantile". Oramai sono venduti quasi tutti i posti.

Teatro Armonia. Il *Don Cesare* ad onta di tutte le incertezze inerenti ad una prima, è piaciuto. L'azione dell'operetta è interessante e spigliata, la musica è briosa sempre, talvolta bellissima.

Piacque specialmente il finale del primo atto del quale si volle il *bis* e la seconda replica.

Degli esecutori si distinsero le sig.ne Mrak e Palme, nonchè i sigg. Filipp e Greisnegger. Il re di Spagna soffre di laringite e fa soffrire chi lo ode di strazie al timpano.

Cucina popolare. Il caffè viene dispensato dalle ore 6 ant. in poi ai soliti prezzi.

Pranzo (ore 11 e mezzo ant.) Minestrone s. 5, Riso in brodo s. 5, Manzo guernito s. 10, Polenta con ragout s. 10, Polenta con baccalà s. 10, Insalata di fagiuoli s. 3, Patate al burrò s. 3.

Cena (Ore 6). Polenta con Ragout s. 10, Polenta con brodetto s. 10, Risotto s. 10, Insalata di fagiuoli s. 3.

Razioni vendute ieri: 1912.

Baruffa senza motivo. Il pescivendolo Romolo Pergami ed il facchino Giuseppe Marcuzzi, erano in buona relazione d'amicizia; ciò non impedì però che, in un momento d'ebrezza, i due amici diventassero antagonisti e venissero a fatti deplorevoli.

La mattina del 31 gennaio p. d. il Pergami ed il Marcuzzi si trovavano a bere all' osteria *All' Alba*, in via dei Forni; una volta presi alquanto dal vino si fecero a lanciarsi, per burla, degli epigrammi. Pare che tanto da una parte, come dall'altra ci s'impermalisse, per qualche parola un po' troppo pungente, poichè i due vennero presto ad un diverbio piuttosto vivace. L'oste, Gregorio Premolin, il quale comprese come si stava per venire alle mani, scansò la burrasca, allontanando i due contendenti, e per allora la baruffa si limitò alle parole.

Ma il Pergami, sia che fosse più eccitabile, sia che realmente fosse stato punto sul vivo, conservò un forte risentimento e volle vendicarsene. La sera dello stesso giorno ritornò all'*Alba* armato di un ferro lungo un braccio, di quelli che i fornellisti adoperano per rimuovere le brage; l'aveva infatti preso in un caffè. Trovò il Marcuzzi come aveva preveduto e riattaccò la contesa. Messi entrambi alla porta, vennero alle mani ed il Pergami assestò al suo avversario un colpo alla parte destra della fronte, col ferro di cui era munito, cagionandogli una ferita non indifferente.

Per questo fatto il Pergami — ch'è un giovanotto di 23 anni, nativo di Milano — venne tratto dinanzi ai giudici, accusato del crimine di grave lesione corporale.

Presiedeva il cons. Mrach; sosteneva l'accusa il sostituto procuratore di Stato Crusiz; difendeva il Pergami l'avv. Dr. Girolamo Vidacovich.

Nel suo costituto l' accusato accampava l'ubriachezza; però narrava il fatto con sì minuti particolari da far ritenere che la sua ebrezza non fosse tanto forte quanto voleva dare a credere.

Il danneggiato Marcuzzi, principale testimonio, disse che la ferita riportata era stata una cosa leggera, che guarì in 5 o 6 giorni; disse ancora che vide l'istrumento col quale veniva ferito, ma non l' individuo che lo colpiva.

Il P. M., ravvisando nella deposizione del teste un tentativo per salvare l'accusato, e trovandola anche in aperta contradizione coi suoi esami anteriori, chiese alla Corte che il Marcuzzi fosse immediatamente accompagnato dal giudice istruttore, potendo ciò rivestire i caratteri di truffa mediante falsa deposizione in giudizio.

Il presidente fece luogo alla domanda ed ordinò ad una guardia di accompagnare il Marcuzzi presso il giudice di istruzione.

Sentiti quali testi l'oste Premolin ed il costui fratello, la Corte dichiarava il Pergami reo a sensi dell' accusa, e lo condannava a 2 mesi di carcere.

Caduti sotto un carro. Al Porto Nuovo il carradore Trass Carlo, cadde ieri accidentalmente sotto un carro riportando alcune contusioni alle gambe. Una guardia di publica sicurezza lo accompagnò all' ospedale civico, dove fu accolto nel quarto ripartimento.

— Quivi pure venne ricoverato ieri un altro carradore feritosi alla stessa maniera, al ginocchio sinistro, cadendo sotto un carro che transitava nei pressi del Caffè Tomaso. E' un tale Fortunato Iuranovich, da Sebenico.

Povere vittime del lavoro!

Bollettino della mortalità. Da domenica 13 marzo a tutto sabato 19 marzo 1887. Numero dei morti: Maschi 49, femine 50. Totale 99. Età dei morti: 0—1 23, 1—5 anni 16, 5—20 anni 7, 20—30 anni 5, 30—40 anni 9, 40—60 anni 9, 60—80 anni 27, oltre gli 80 anni 3. — Cause dei decessi: Vaiuolo 1, Morbillo 1, Scarlattina 1, Difterite e croup 3, Altre infezioni 1, tisi polmonare 19, pleuro pneumonite e bronchite 11, enterite 2, apoplessia 1, altre malattie 57, Accidentali 2.

Ladruncoli. Quattr' anni or sono al pascolo comunale di Mune Grande, in Istria, vennero a mancare parecchie pecore e nell'agosto p. p. ne mancarono delle altre. Ultimamente si scoperse che a commettere quei furti erano stati tre giovinastri del luogo, certi Matteo Clobas, Michele e Matteo Cernaz, tutti e tre villici in sulla ventina.

Sette testimoni provarono ieri al Tribunale la colpabilità dei tre ladruncoli e la Corte quindi pronunciò sentenza di condanna per tutti e tre gli accusati: Vennero puniti: Matteo Clobas con 18 mesi, Michele Cernaz con un anno e Matteo Cernaz con 4 mesi di carcere.

Minacce violenti. Chi sa perchè mai il facchino Antonio B., d' anni 23, da Trieste, ce l'avesse su contro i coniugi G., che hanno un negozio di commestibili in via del Vento, a tal segno da minacciarli di morte, con una falce in mano? Misteri del cuore!

Le guardie non andarono tanto in là nella analisi psicologica di questo fatto, ma semplicemente condussero il violento agli arresti.

Per una gomena. Nel pomeriggio di ieri, verso le cinque, i facchini Pietro P., d'anni 44, ed Andrea B., di anni 39, ambidue da Trieste, scesi in una barchetta al molo S. Carlo, si accostarono cautamente al trabaccolo italiano „Nuova Clelia", ancorato a poche miglia di distanza, e colà giunti tentarono di tagliare una gomena del valore di circa 150 fiorini.

I marinai di bordo però, accortisi del tentativo, fecero arrestare i due mariuoli.

I ladri che hanno freddo. Nella mostra esterna del negozio di manifatture e vestiti fatti del sig. Paolo Z., in via Malcanton, N. 2, stava esposto un paltò del valore di 15 fiorini. Il prezzo non era alto, ma averlo per niente era meglio ancora. Animato da questo pensiero, un signore che non lasciò la sua carta da visita se lo appropriò con un abile colpetto di mano e si diede poi alla fuga.

— Un altro paltò, del valore di circa 16 fiorini, venne ieri truffato al fuochista K. Il ladro venne eruito nella persona del legatore di libri disoccupato Giuseppe A., d'anni 19, da Trieste.

Ogni giorno una. A tavola.

— Carluccio, perchè oggi sei stato bravo, avrai ancora mezza tazza di cioccolatte.

— Ma, non è vero, mamma, che mi darai la metà di sopra della tazza?

TEATR.

TEATRO COMUNALE. (Ore 7 1|2) Pari 54. „La Gioconda"

ANFITEATRO FENICE. Compagnia equestre Anastasini-Biasini. (Ore 4) Grande Festival infantile.

TEATRO ARMONIA. Compagnia tedesca. (Ore 7 1|2) „Don Cesar"

Borsa del 23 marzo. La Borsa serale di Vienna esordisce 288 1|4, chiude più debole 287 3|4, 102 80, 89.45, met. 81.10. Conosciuto Parigi 97.86, qui siamo 96 3|4-7|8 nominali.

Listino. Napoleon: 10.08 a 10.09 Zecchini 5.92 a 5.94.— Lire sterline —.— —.—, lire turche —.— a —.—. Londra 127.60 Italia a 128. —. — Francia 50.20 a 50.40 — Banconote italiane 49 80 a 49.70 a 49.90 — Banconote germaniche 62 50 a 62.70 49.95. Rendita austriaca in carta 81.10 a 8 .80 Rendita ungherese in oro 4% 102.15 a 102.35, detta in carta 5% 89.30. a 89.60 Credit 288.— a 289.— Prestito greco del 1881 fr. 317 a 320; detto del 1884 fr. 315 a 318. Rendita italiana 96 5|8 a 96 7|8.

Tipografia del *Piccolo* dir. Giov. Werk
Editore e redatt. resp. A. Rocco

COMUNICATO

Onorevoli Consortisti.

La Direzione del Consorzio Triestino di Vetturali vi prega d'intervenire la sera del 2 Aprile alle ore 8 al Congresso straordinario che si terrà nella propria sede sociale per essere discusse le seguenti proposte:

1. Elezione della Direzione;
2. Presentazione del Bilancio;
3. Eventuali proposte.

Per la Direzione
Il Presidente: **Giov. Jais.**

COSTANTINO COSSIO
RISCUOTITORE
della Spett. Società d'Acquedotto Aurisina

dopo breve e penosa malattia spirò nel bacio del Signore ieri, alle ore 4 pom. munito dei conforti religiosi.

L'addolorata consorte **Emilia** nata **Valle**, i figli **Antonio**, **Giovanni**, **Matilde** e **Maria**, unitamente a tutti gli altri parenti, dànno parte di sì irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle spoglie mortali seguirà Mercoledì 23 corr., alle ore 4½ pom., partendo il convoglio dalla casa N. 3 in Piazza Barbacan.

TRIESTE 22 Marzo 1887.

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza.

IMPRESA ZIMOLO, Corso 37.

RINGRAZIAMENTO

La dolente sottoscritta, a nome pure della famiglia, profondamente commossa, ringrazia di tutto cuore tutte quelle care persone che durante la lunga malattia del suo amatissimo

FELICIANO

vollero con vive dimostrazioni esternare il loro sincero affetto e che nella grave sventura accompagnarono la salma del caro estinto all'eterno riposo.

Carolina Gilardini nata Ballagovich.

Per cura della tipografia del *Piccolo*, si è publicato un opuscolo contenente il regolamento e tariffa per le vetture da nolo della città di Trieste che va in vigore col 1. Aprile 1887. Si vende nella tipografia stessa al prezzo di **10 soldi**.